

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di €. _____ N. _____ del _____ di €. _____ Il Ragioniere _____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO Città Metropolitana di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 20 del 12/05/2016</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OGGETTO: Controversia Dr.ssa Tiziana Bellinghieri c/Comune di Calatabiano, Sentenza n. 365/2014 del 19.12.2014 dell'Ufficio del Giudice di Pace di Giarre e Atto di precetto - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - TUEL.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **dodici**, del mese di **maggio**, alle ore **17,26** e **seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo		X
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		Foti	Nunziato	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X		D'Allura	Silvana Filippa		X
Intelisano	Rosario		X				
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Gravagna	Maria	X					
Russo	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 03		Presenti n. 12	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dott. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Puglisi Concetta.

Non partecipa il Sindaco.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Samperi Salvatore, Spoto Agatino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in oggetto ed, in assenza di interventi, mette ai voti la proposta in oggetto,

con 11 (undici) voti favorevoli (Trovato Salvatore, Turrisi Salvatore, Messina Rosaria Filippa, Corica Liborio Mario, Gravagna Maria, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Russo Salvatore, Samperi Salvatore, Franco Francesco, Foti Nunziato, Prestipino Rosario), 01 (uno) astenuto (Spoto Agatino) e 0 (zero) contrari su 12 (dodici) consiglieri presenti e 11 (undici) votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in oggetto.

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29 aprile 2016

Oggetto: Controversia Dr.ssa Tiziana Bellinghieri c/ Comune di Calatabiano, Sentenza n. 365/2014 del 19/12/2014 dell'Ufficio del Giudice di Pace di Giarre e Atto di precetto - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - TUEL.

Proponente:

Il Responsabile Area Amministrativa
Comm. Ispet. Sup. Paone Carmelo

L'Ufficio Redigente:

Il Responsabile Servizio Autoparco
Istr. Direttivo Petralia Pancrazio

VISTA la Sentenza emessa dall'Ufficio del Giudice di Pace di Giarre n. 365/2014 del 19/12/2014, assunta al protocollo generale dell'Ente in data 05/03/2015 al n. 3040, nel giudizio promosso dalla Dr.ssa Tiziana Bellinghieri c/Comune di Calatabiano, con condanna del Comune al pagamento in favore della Dr.ssa Tiziana Bellinghieri della somma di euro 193,00, oltre spese generali, CPA ed IVA;

VISTO l'atto di precetto assunto tramite pec al protocollo generale dell'Ente in data 22/09/2015 al n. 11814, con il quale la Dr.ssa Tiziana Bellinghieri, elettivamente domiciliata a Calatabiano (CT) in via Garibaldi n. 51 presso lo studio della persona dell'Avv. Alfredo Paparo, intima il Comune di Calatabiano, in forza della suddetta sentenza, a pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica dello stesso, la complessiva somma di euro 403,10, oltre interessi legali e maturandi sino all'effettivo soddisfo;

VISTO l'atto di precetto in rinnovazione assunto tramite pec al protocollo generale dell'Ente in data 30/03/2016 al n. 4126, con il quale la Dr.ssa Tiziana Bellinghieri, elettivamente domiciliata a Calatabiano (CT) in via Garibaldi n. 51 presso lo studio della persona dell'Avv. Alfredo Paparo, intima il Comune di Calatabiano, in forza della suddetta sentenza, a pagare, entro e non oltre dieci giorni dalla notifica dello stesso, la complessiva somma di euro 403,10, oltre interessi legali e maturandi sino all'effettivo soddisfo;

CONSIDERATO che, in presenza di sentenza esecutiva di 1° grado e dell'atto di precetto notificato tramite pec il 30/03/2016, il Comune è tenuto a pagare le somme liquidate dal giudice;

RITENUTO, pertanto, di riconoscere le somme rivenienti dalla sentenza e dal precetto, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - TUEL, e di procedere alla liquidazione delle stesse a favore della Dr.ssa Tiziana Bellinghieri;

VISTI gli articoli 193 e 194 del T.U. 18/8/2000, n. 267;

VISTO, in particolare, l'art. 194 che, al comma 1 - lett. a), riconosce nella fattispecie dei debiti fuori bilancio quelli derivanti da sentenze esecutive;

VISTO il comma 5 dell'art. 23 della Legge 27.12.2002, n. 289, il quale stabilisce che "i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 - comma 2 - del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";

DATO ATTO del nuovo orientamento espresso dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Sicilia con la deliberazione n. 189/2014/PAR che superando il precedente orientamento (Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005) , in tema di riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio derivante da obbligazioni scaturenti da sentenze esecutive, ha chiarito che per la liquidazione dei debiti di che trattasi si rende necessario il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, non ammettendo alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi;

RICHIAMATE le deliberazioni della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Sicilia n. 189/14 e n.177/15, le quali escludevano tassativamente le possibilità del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, benchè derivanti da sentenze esecutive, durante l'esercizio provvisorio e comunque in assenza di bilancio;

CONSIDERATO che la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Sicilia, con la deliberazione n. 18/2016/PAR, variando le precedenti determinazioni, si è espressa favorevolmente in ordine alla possibilità del riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 del TUEL, lettera a), anche in corso di esercizio provvisorio;

VISTO l'art. 163 del d.lgs.267/2000 (TUEL) come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n.126;

PROPONE

1. **DI RICONOSCERE**, per i motivi in premessa, ai sensi della lett. a) – comma 1 – dell'art. 194 del T.U. 18.8.2000, n. 267, quale debito fuori bilancio, quello derivante dalla sentenza emessa dall'Ufficio del Giudice di Pace di Giarre n. 365/2014 del 19/12/2014, nel giudizio promosso dalla Dr.ssa Tiziana Bellinghieri c/Comune di Calatabiano e con condanna del Comune al pagamento della somma di euro 193,00, oltre spese generali, CPA ed IVA, determinata con atto di precetto in rinnovazione, assunto tramite pec al protocollo generale dell'Ente in data 30/03/2016 al n. 4126, in euro 403,10, oltre interessi legali e maturandi sino all'effettivo soddisfo, così distinta:

- Spese liquidate in sentenza, comprensivi di spese generali e CPA	€	222,40
- N. 2 marche rilascio copia conforme sentenza	€	11,54
- Spesa notifica Sentenza	€	7,70
- Compenso professionale per l'Atto di Precetto (D.M. 55/2014)	€	<u>161,46</u>
	Totale	€ 403,10
- oltre interessi legali al 30/04/2016	€	<u>1,49</u>

Totale complessivo € 404,59

2. **DI FINANZIARE** il debito fuori bilancio di cui al punto precedente imputando la suddetta somma di **euro 404,59** al capitolo 10180801 art. 1 (Miss. 1 Progr. 11 Tit. 1) del redigendo bilancio 2016, ai sensi dell'art. 163 co. 1 e 3 del D.Lgs.267/2000, dando atto della infrazionabilità ed indifferibilità della spesa;
3. **DI DEMANDARE** al competente Responsabile la predisposizione del provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio di cui al punto 1 nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.


PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 26/04/2016 **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**



COMUNE DI CALATABIANO
Comune di Calatabiano
Protocollo n. 3040 del 05/3/15



365/14
375/14
1737/14

P.H.
03-03-15
P

Repubblica Italiana

Ufficio del Giudice di Pace di Giarre

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Giarre, dott. Massimo Lo Giudice ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 375/2014 R.G. promossa da

Bellinghieri Tiziana nata a Messina il 26.2.1980 cod. fisc. BLL
TZN 80B66 F158J rappresentata dall'Avv. Alfredo Paparo.

ricorrente

CONTRO

Comune di Calatabiano

resistente

Conclusioni delle parti

All'udienza del 19 dicembre 2014 le parti hanno precisato le conclusioni; quindi la lite è stata posta in decisione.

A mente dell'art. 45, comma 17, della l. 18 giugno 2009, n. 69 che ha novellato il comma 2 dell'art. 132 c.p.c., si omette di esporre lo svolgimento del processo.

MOTIVI

Parte istante ha chiesto l'annullamento del verbale di contestazione n. 115 del 18.4.2014 notificato con raccomandata A/R spedita il 31.7.2014, osservando la violazione dell'art. 201 C.d.S. (notifica oltre il termine di giorni 90)

COMUNE DI CALATABIANO
Comando di P.M.

Prot. 138 del 06-03-2015

Pratica associata

Ruolo

17-2-15
17-2-15
17-2-15



Controparte ha dato atto di ciò, dichiarando all'odierno verbale di udienza che l'Ente ha già provveduto all'annullamento in autotutela del verbale in questione.

In pari data è stata chiesta pronuncia di cessata materia del contendere. Parte ricorrente ha altresì chiesto la condanna di parte resistente per soccombenza virtuale.

Ciò precisato deve osservarsi che questo Ufficio non può non prendere atto della sopraggiunta carenza di interesse alla lite e dichiarare cessata la materia del contendere.

Com'è noto la cessazione della materia del contendere costituisce una fattispecie di estinzione del processo, creata dalla prassi giurisprudenziale e contenuta in una sentenza dichiarativa della impossibilità di procedere alla definizione del giudizio per il venir meno dell'interesse delle parti alla naturale conclusione del giudizio stesso, tutte le volte in cui non risulti possibile una declaratoria di rinuncia agli atti o di rinuncia alla pretesa sostanziale per l'assenza di una formale dichiarazione delle parti in tal senso (cfr. Cassazione civile sez. lav. 24/01/2003 n. 1089, Nervi e altro C. Inps in Giust. civ. Mass. 2003, 167)

Sulle spese processuali si osserva che parte ricorrente ha effettivamente inoltrato la notifica quando (31.7.2014) era già spirato il termine dei 90 giorni dalla presunta commissione dell'illecito (18.04.2014). Dunque non può accedersi all'istituto della compensazione, dovendo parte resistente rispondere della sua negligente condotta.

Né l'aver definito il processo mediante la cessazione della materia del contendere, conseguente all'annullamento in autotutela del verbale di contestazione per cui è giudizio, può mettere al riparo l'Ente resistente dalla soccombenza sulle spese processuali, atteso che è di tutta evidenza la fondatezza delle doglianze di parte ricorrente che, in ipotesi di prosecuzione del giudizio, avrebbero verosimilmente condotto all'accoglimento del ricorso. Né è degno di considerazione il rilievo di parte resistente secondo





cui il ricorso giurisdizionale sarebbe tardivo sul presupposto che i termini per proporre l'impugnazione giurisdizionale al verbale di contestazione non si sospenderebbero durante il periodo feriale. Nulla di più sconclusionato. La stessa parte resistente deve, perciò, essere condannata in favore di parte ricorrente alle spese processuali, che atteso anche il valore della lite, il grado di complessità della vicenda ed il numero di udienze vengono complessivamente liquidate in euro 193,00, di cui euro 43,00 per spese vive oltre spese generali, CPA ed IVA (se dovuta).

Per Questi Motivi

Il Giudice di Pace di Giarre, definitivamente pronunciandosi nella causa iscritta al n. 375/2014 R.G. promossa da Bellinghieri Tiziana contro Comune di Calatabiano.

dichiara CESSATA la materia del contendere per le ragioni spiegate in motivazione.

Sulle spese processuali dispone la condanna del Comune di Calatabiano, per soccombenza virtuale, al pagamento in favore di parte ricorrente alla somma complessiva di euro 193,00, oltre spese generali, CPA ed IVA (se dovuta), secondo la specifica indicata in motivazione.

Così deciso in Giarre, il 19.12.2014

Il Cancelliere

Il Giudice di Pace

(Dott. Avv. Massimo Lo Giudice)

19.12.14

ATTO DI PRECETTO

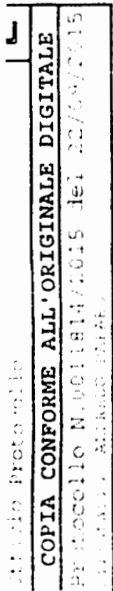
LA Dott.sa Tiziana Bellinghieri, nata a Messina il 26/02/1980 e residente a Gaggi (ME), via E. Berlinguer Pal./10 s.n., cod. fisc. BLLTZN80B66F158J, elettivamente domiciliata ai fini del presente giudizio in Calatabiano (CT), via Garibaldi n. 51, e rappresentata e difesa dall'avv. Alfredo Paparo, cod. fisc. PPRLRD82T05L042N, giusta procura rilasciata in calce al presente atto ai sensi dell'art. 83, comma 3[^] c.p.c. (il quale difensore, ex art. 125 c.p.c., dichiara di voler ricevere comunicazione e notifiche al fax n. 0942/52800 e/o all'indirizzo pec: alfredo.paparo@pec.ordineavvocaticatania.it);

PREMESSO

CHE, con sentenza n. 365/2014 del 19/12/2014, munita di formula esecutiva il 17/02/2015 e notificata in tale forma esecutiva in data 03/03/2015, il Giudice di Pace di Giarre ha condannato il Comune di Calatabiano, in persona del Sindaco in carica p.t., a provvedere al pagamento in favore della dott.sa Tiziana Bellinghieri della somma di € 193,00 di cui € 43,00 per spese ed € 150,00 per compensi legali oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;

CHE, invero, nonostante ad oggi sia ampiamente decorso il termine di 120 giorni prescritto dall'art. 14 del D.L. n. 669/1996 conv.to in L. n. 30/1997, il Comune di Calatabiano non ha ancora provveduto ad effettuare il pagamento dell'anzidetta somma.

Tanto premesso, la dott.sa Tiziana Bellinghieri, come sopra rappr.ta e difesa,



INTIMA E FA PRECETTO

al Comune di Calatabiano, in persona del Sindaco in carica p.t., con sede in Calatabiano, Piazza Vittorio Emanuele n. 32, cod. fisc. e P.Iva n. 00462070871, di provvedere nel termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto al pagamento della complessiva somma di € 403,10 determinata come segue:

- € 222,40 per spese e compensi, comprensivi di spese generali e CPA liquidati con l'anzidetta sentenza n. 365/2014;
- € 19,24 di cui € 11,54 per n. 2 marche rilascio copie ed € 7,70 per spese di notifica della suddetta sentenza;
- € 161,46 per compenso professionale del presente atto di precetto, calcolato ai sensi del D.M. 55/2014 e comprensivo di spese generali e CPA come per legge.

Il tutto, quindi, per la complessiva somma di € 403,10 (Euro Quattrocentotre/10), oltre interessi legali maturati e maturandi sino all'effettivo soddisfo e spese successive occorrente, con l'espresso avvertimento che non ottemperando al pagamento nel termine sopra assegnato si procederà ad esecuzione forzata ai sensi di legge.

Il presente atto, formato su file digitale nativo, viene sottoscritto digitalmente dall'avv. Alfredo Paparo del Foro di Catania

Giardini Naxos (ME), 21/09/2015.

Avv. Alfredo Paparo

Studio Legale
Avv. Alfredo Paparo
Giardini Naxos (ME) – Via Marsala n. 12
Tel-fax 0942/52800 - Cell. 388/8605849
Pec: alfredo.paparo@pec.ordineavvocaticatania.it

ATTO DI PRECETTO IN RINNOVAZIONE

LA Dott.ssa Tiziana Bellinghieri, nata a Messina il 26/02/1980 e residente a Gaggi (ME), via E. Berlinguer Pal./10 s.n., cod. fisc. BLLTZN80B66F158J, elettivamente domiciliata ai fini del presente giudizio in Calatabiano (CT), via Garibaldi n. 51, e rappresentata e difesa dall'avv. Alfredo Paparo, cod. fisc. PPRLRD82T05L042N, giusta procura rilasciata in calce al presente atto ai sensi dell'art. 83, comma 3[^] c.p.c. (il quale difensore, ex art. 125 c.p.c., dichiara di voler ricevere comunicazione e notifiche al fax n. 0942/52800 e/o all'indirizzo pec: alfredo.paparo@pec.ordineavvocaticatania.it);

PREMESSO

CHE, con sentenza n. 365/2014 del 19/12/2014, munita di formula esecutiva il 17/02/2015 e notificata in tale forma esecutiva in data 03/03/2015, il Giudice di Pace di Giarre ha condannato il Comune di Calatabiano, in persona del Sindaco in carica p.t., a provvedere al pagamento in favore della dott.ssa Tiziana Bellinghieri della somma di € 193,00 di cui € 43,00 per spese ed € 150,00 per compensi legali oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;

CHE, dopo aver atteso per oltre otto mesi che l'Amministrazione comunale debitrice provvedesse all'adozione di tutti gli atti necessari per il pagamento delle suddette somme (delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio e provvedimenti consequenziali di liquidazione), con atto di precetto notificato a mezzo pec in data 21/09/2015 la dott.ssa Tiziana Bellinghieri ha intimato al Comune di Calatabiano di provvedere alla corresponsione di quanto dovutoLe;

Ufficio Prof. olo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0064126/2016 del 30/09/2016
Pec: alfredo.paparo@pec.ordineavvocaticatania.it

CHE, tuttavia, il Comune intimato non ha effettuato alcun pagamento e il superiore atto di precetto ha perso la sua efficacia essendo inutilmente trascorso il termine di cui all'art. 481 c.p.c.;

CHE, invero, nonostante ad oggi sia ampiamente decorso anche il termine dilatorio prescritto dall'art. 14 del D.L. n. 669/1996 conv.to in Legge n. 30/1997, il Comune di Calatabiano non ha ancora provveduto a corrispondere quanto dovuto in forza della suddetta sentenza n. 365/2014.

Tanto premesso, la dott.sa Tiziana Bellinghieri, come sopra rappr.ta e difesa,

INTIMA E FA PRECETTO

al Comune di Calatabiano, in persona del Sindaco in carica p.t., con sede in Calatabiano, Piazza Vittorio Emanuele n. 32, cod. fisc. e P.Iva n. 00462070871, di provvedere nel termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto al pagamento della complessiva somma di € 403,10 determinata come segue:

- € 222,40 per spese e compensi, comprensivi di spese generali e CPA liquidati con l'anzidetta sentenza n. 365/2014;
- € 19,24 di cui € 11,54 per n. 2 marche rilascio copie conformi ed € 7,70 per spese di notifica della suddetta sentenza;
- € 161,46 per compenso professionale del presente atto di precetto, calcolato ai sensi del D.M. 55/2014 e comprensivo di spese generali e CPA come per legge.

Il tutto, quindi, per la complessiva somma di € 403,10 (Euro Quattrocentotre/10), oltre interessi legali maturati e maturandi sino all'effettivo soddisfo e spese successive occorrente, con l'espresso avvertimento che non ottemperando al pagamento nel termine sopra assegnato si procederà ad esecuzione forzata ai sensi di legge.

Inoltre, ai sensi dell'art. 480, comma 2[^] c.p.c., si avverte il debitore che, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal giudice, può – ove ne ricorrano i presupposti – porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento concludendo con il creditore un accordo di composizione della crisi o proporre allo stesso un piano del consumatore.

Il presente atto, formato su file digitale nativo, viene sottoscritto digitalmente dall'avv. Alfredo Paparo del Foro di Catania

Giardini Naxos (ME), 29/03/2016.

Avv. Alfredo Paparo

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Oggetto: "Controversia d.ssa Tiziana Bellinghieri c/Comune di Calatabiano sentenza n. 365/2014 del 19/12/2014 dell'Ufficio del Giudice di pace di Giarre a atto di precetto – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a)"

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole e si attesta la copertura finanziaria della spesa sul redigendo bilancio 2016:

€ 404,59 sul Cap. 10180801/1 (Missione 01 Programma 11 Titolo 1) Imp. n. 339 /2016

Calatabiano li, 29/04/2016

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino



**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: "Controversia d.ssa Tiziana Bellinghieri c/Comune di Calatabiano sentenza n. 365/2014 del 19/12/2014 dell'Ufficio del Giudice di pace di Giarre n atto di precetto – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a)"

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTI:

- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- l'art. 194, co.1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000 TUEL;

PRESO ATTO del parere della Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Sicilia espresso con la deliberazione n. 18/2016/PAR. in ordine alla possibilità di riconoscere debiti fuori bilancio derivanti da sentenze anche in corso dell'esercizio provvisorio;

ESAMINATI gli atti trasmessi;

VISTI:

- il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa;
- il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria;

ESPRIME:

Parere FAVOREVOLE alla proposta di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico dei Conti

Sarri Perri dott.ssa Daniela

Calatabiano, 29/04/2016



COMUNE DI CALATABIANO
(Città Metropolitana di Catania)
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
Piazza Vittorio Emanuele, n. 32 – 95011 Calatabiano
Tel. 095 7771039 – Fax 095 7771080
E-mail: presidentecomune@comune.calatabiano.ct.it

Al Sindaco – Dr. Giuseppe Intelisano

SEDE

Al Segretario Comunale – Dr.ssa Concetta Puglisi

SEDE

Al Responsabile dell'Ufficio di Segreteria – Sig.ra Adelaide Valentino

SEDE

OGGETTO: VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI, FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL 11.05.2016 ORE 18:30.

L'anno 2016, addì 11 del mese di maggio alle ore 18:30, a seguito di regolare convocazione giusta nota prot. Gen. n. 5795 del 04.05.2016, a firma del Presidente della Commissione in oggetto, inviata ai singoli componenti, presso l'Ufficio della Presidenza del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si procede alla discussione del seguente O.d.G.:

1. Approvazione Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015;
2. Controversia Dr.ssa Tiziana Bellinghieri c/Comune di Calatabiano, Sentenza n. 365/2014 del 19.12.2014 dell'Ufficio del Giudice di Pace di Giarre e Atto di precetto – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 – TUEL;
3. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 – TUEL per la Sentenza Esecutiva Civile n. 375/2014 – Rep. N. 2/2015 – Giudice di Pace di Giarre;

I convocati della seduta sono i Consiglieri Comunali di maggioranza Messina Rosaria Filippa e Franco Francesco e il Consigliere di minoranza Prestipino Rosario in qualità di componenti della Commissione in oggetto. Sono presenti i Consiglieri Franco Francesco e Prestipino Rosario mentre risulta assente il Consigliere Messina Rosaria Filippa. Verbalizza il Presidente della Commissione Salvatore Trovato.

Riguardo il primo punto iscritto all'O.d.g., i Consiglieri Comunali presenti si riservano di pronunciarsi in sede di Consiglio Comunale in quanto si intende acquisire ulteriori informazioni in merito da parte del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria.

Riguardo il secondo e terzo punto iscritti all'odierno O.d.g., dopo lunga e dettagliata discussione, i Consiglieri Comunali presenti esprimono parere favorevole.

Alle ore 18:57 si dichiara chiusa la seduta.


IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Dr. Salvatore Trovato 

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE:

Sig.ra Messina Rosaria Filippa ASSENTE

Sig. Franco Francesco

Sig. Prestipino Rosario 

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(dott. Trovato Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Puglisi Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami. e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____
li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria